

A Q M S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA EDISON, 18 - 25050 PROVAGLIO D'ISEO BS
Codice Fiscale	01746710175
Numero Rea	BS 265091
P.I.	01746710175
Capitale Sociale Euro	3600000.00 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	712010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.449	47.006
Totale immobilizzazioni immateriali	27.449	47.006
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.605.765	3.404.155
2) impianti e macchinario	1.931.184	1.826.889
4) altri beni	199.326	217.762
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.332	133.536
Totale immobilizzazioni materiali	5.737.607	5.582.342
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.302	1.302
Totale partecipazioni	1.302	1.302
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.302	1.302
Totale immobilizzazioni (B)	5.766.358	5.630.650
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	82.694	83.256
4) prodotti finiti e merci	89.221	109.029
Totale rimanenze	171.915	192.285
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.363.456	1.483.058
Totale crediti verso clienti	1.363.456	1.483.058
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.250	7.940
esigibili oltre l'esercizio successivo	55.907	55.907
Totale crediti tributari	106.157	63.847
5-ter) imposte anticipate	76.185	69.828
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	161.423	183.514
esigibili oltre l'esercizio successivo	332	332
Totale crediti verso altri	161.755	183.846
Totale crediti	1.707.553	1.800.579
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	420.799	80.538
2) assegni	-	690
3) danaro e valori in cassa	3.232	3.649
Totale disponibilità liquide	424.031	84.877
Totale attivo circolante (C)	2.303.499	2.077.741
D) Ratei e risconti	20.991	23.059
Totale attivo	8.090.848	7.731.450
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	3.600.000	3.600.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.250	2.250
III - Riserve di rivalutazione	174.530	174.530
IV - Riserva legale	64.500	49.432
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	914.647	628.360
Varie altre riserve	-	2
Totale altre riserve	914.647	628.362
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	188.234	301.355
Totale patrimonio netto	4.944.161	4.755.929
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	239.410	239.410
4) altri	19.796	-
Totale fondi per rischi ed oneri	259.206	239.410
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	665.589	585.359
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	524.847	271.004
esigibili oltre l'esercizio successivo	532.524	273.541
Totale debiti verso banche	1.057.371	544.545
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	114.740	99.181
Totale acconti	114.740	99.181
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	722.567	1.002.496
Totale debiti verso fornitori	722.567	1.002.496
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.337	157.997
Totale debiti tributari	101.337	157.997
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.905	128.200
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	101.905	128.200
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	109.084	195.890
Totale altri debiti	109.084	195.890
Totale debiti	2.207.004	2.128.309
E) Ratei e risconti	14.888	22.443
Totale passivo	8.090.848	7.731.450

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.509.165	5.754.347
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	130.085	243.934
altri	64.705	13.769
Totale altri ricavi e proventi	194.790	257.703
Totale valore della produzione	5.703.955	6.012.050
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	278.746	295.091
7) per servizi	1.730.161	1.783.296
8) per godimento di beni di terzi	178.291	168.225
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.888.536	1.975.403
b) oneri sociali	483.803	504.355
c) trattamento di fine rapporto	136.905	126.174
e) altri costi	9.113	12.319
Totale costi per il personale	2.518.357	2.618.251
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	51.944	39.527
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	488.796	466.448
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.204	153.284
Totale ammortamenti e svalutazioni	590.944	659.259
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.370	(2.133)
12) accantonamenti per rischi	19.796	-
14) oneri diversi di gestione	88.175	62.312
Totale costi della produzione	5.424.840	5.584.301
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	279.115	427.749
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	375	1.649
Totale proventi diversi dai precedenti	375	1.649
Totale altri proventi finanziari	375	1.649
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.654	12.136
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.654	12.136
17-bis) utili e perdite su cambi	(275)	(1.205)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(11.554)	(11.692)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	267.561	416.057
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	85.684	181.261
imposte relative a esercizi precedenti	-	1.423
imposte differite e anticipate	(6.357)	(67.982)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	79.327	114.702
21) Utile (perdita) dell'esercizio	188.234	301.355

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	188.234	301.355
Imposte sul reddito	79.327	114.702
Interessi passivi/(attivi)	11.279	10.487
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	23.447	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	302.287	426.544
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	70.000	153.284
Ammortamenti delle immobilizzazioni	540.740	505.975
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	137.180	127.379
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	747.920	786.638
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.050.207	1.213.182
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	20.370	(2.134)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	69.398	(310.016)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(264.370)	67.123
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	2.068	2.770
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(7.555)	(5.871)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(267.544)	(423.052)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(447.633)	(671.180)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	602.574	542.002
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(11.279)	(10.487)
(Imposte sul reddito pagate)	(135.832)	179.838
Altri incassi/(pagamenti)	(56.675)	(96.376)
Totale altre rettifiche	(203.786)	72.975
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	398.788	614.977
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(677.527)	(413.679)
Disinvestimenti	137.454	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(32.387)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(572.460)	(413.679)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	231.806	(497.867)
Accensione finanziamenti	450.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(168.980)	(226.438)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	512.826	(724.305)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	339.154	(523.007)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	80.538	607.884
Assegni	690	-

Danaro e valori in cassa	3.649	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	84.877	607.884
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	420.799	80.538
Assegni	-	690
Danaro e valori in cassa	3.232	3.649
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	424.031	84.877

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

In ottemperanza a quanto disposto dall'OIC 10 si riepilogano le seguenti informazioni: Nel corso dell'esercizio 2016 non sono state poste in essere operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni o di rami d'aziende. Le disponibilità liquide a fine esercizio ammontano ad € 424.031 di cui € 420.799 depositi dei conti correnti bancari ed € 3.232 per cassa contanti e valori. Si precisa che nessuna delle disponibilità liquide è soggetta a vincoli relativamente alla possibilità di utilizzo. PROVAGLIO D'ISEO, il 15.03.2017 Il Consiglio di Amministrazione Il Presidente TRICHILO RICCARDO ARTIOLI PAOLA BONOMETTI FRANCESCO BONTEMPI DAVIDE BONTEMPI RUGGERO CANCARINI PIERFEDERICO CESELIN GABRIELE FE' LORENZO FIOLETTI PIER COSTANTE FRANCHI CLAUDIA PASOTTI GABRIELLA TAMBURINI LUCIANO ZAMBONINI ENNIO

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2016 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore Collaudi e analisi tecniche di prodotti.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al

principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Continuità dei criteri di valutazione

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, C. c..

Criteri di conversione degli importi espressi in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venisse accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a spese per l'implementazione dei vari software gestionali che hanno utilità pluriennale e sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, n. 2, C. c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio, salvo nel caso delle pubblicazioni. Queste ultime sono state iscritte prudenzialmente al valore di presumibile realizzo desumibile da tabelle percentuali di valore determinate dall'Agenzia delle Entrate per il settore dell'Editoria.

Le rimanenze di materie sussidiarie, di consumo e merci sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio derivante da un incremento dei crediti di grossa entità nei confronti di alcuni clienti strategici.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015 in recepimento della Direttiva 2013/34/UE ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza;
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,

- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi vadano rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2016 sono pari a euro 27.449.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	25.604	498.905	524.509
Rivalutazioni	25.604	451.899	477.503
Valore di bilancio	-	47.006	47.006
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	32.387	32.387
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	-	51.944	51.944
Totale variazioni	-	(19.557)	(19.557)
Valore di fine esercizio			
Costo	25.604	531.292	556.896

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Rivalutazioni	25.604	451.899	477.503
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	51.944	51.944
Valore di bilancio	-	27.449	27.449

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali (OIC n. 9) approccio semplificato

Per questa azienda non viene applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Si precisa che nei costi di sviluppo sono ricompresi i costi di pubblicità così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2016 sono pari a euro 5.737.607.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti ai fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.384.969	5.170.722	712.794	133.536	10.402.021
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	980.814	3.343.957	495.032	-	4.819.803
Valore di bilancio	3.404.155	1.826.889	217.762	133.536	5.582.342
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	298.987	471.011	39.733	466.553	1.276.284
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	136.697	757	598.757	736.211
Ammortamento dell'esercizio	97.377	334.007	57.412	-	488.796
Totale variazioni	201.610	307	(18.436)	(132.204)	51.277
Valore di fine esercizio					
Costo	4.683.956	5.505.036	751.770	1.332	10.942.094
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.078.191	3.677.964	552.444	-	5.308.599
Valore di bilancio	3.605.765	1.931.184	199.326	1.332	5.737.607

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 10, Legge n. 72/1983 si elencano le immobilizzazioni materiali ancora presenti in bilancio sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e/o deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Per quanto concerne la categoria degli Immobili di proprietà della Società, si specifica che nell'esercizio 2008, la

Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 15 del D.L. n. 185/08, provvedendo a rideterminarne il valore di iscrizione secondo le specifiche prescritte dal citato provvedimento normativo. A tale fine, era stato assegnato ad un perito indipendente l'incarico di predisporre una relazione di stima del valore corrente alla data del 31 dicembre 2008 dei seguenti immobili costituenti "categoria omogenea" secondo le prescrizioni di Legge:

- Fabbricato;
- Terreno sottostante;
- Terreno agricolo.

A giudizio degli Amministratori, i valori espressi dal tecnico non erano superiori al valore degli stessi Immobili recuperabile tramite il loro impiego economico nell'ambito dell'impresa. La rivalutazione iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2008 è stata la seguente:

Fabbricato: rivalutazione effettuata euro 117.426
Terreno sottostante: rivalutazione effettuata euro 858.100
Terreno agricolo: rivalutazione effettuata euro 1

Dal punto di vista contabile, la rivalutazione è stata eseguita mediante l'imputazione dell'intero maggior valore esposto nella precedente tabella ad incremento del costo storico di ciascun immobile, essendo questo metodo ininfluenza sul processo di ammortamento in corso.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali (OIC n. 9) approccio semplificato

Per questa azienda non viene applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

Capitalizzazione oneri finanziari (art. 2427, n. 8 C.c.)

Ai sensi del punto 8 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi per l'acquisto di immobilizzazioni materiali.

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio 2014 la società ha ricevuto contributi in conto impianti pari a euro 23.821,00 che si riferiscono al credito d'imposta pari al 15% dell'investimento incrementale in certe tipologie di beni strumentali (cosiddetta Tremonti Quater); la quota di competenza dell'anno è pari ad euro 3.573,00. I contributi in conto impianti, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono stati imputati a conto economico tra gli Altri ricavi e proventi iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo. Va evidenziato invece come, con riferimento ad alcuni cespiti acquisiti in anni precedenti, il relativo ammontare è stato imputato a deconto del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo reddituale), così come alternativamente consentito dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel conto economico.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Costruzioni leggere 10,00%
Fabbricati industriali 2,86%
Impianti generici 4,00%, 7,00%, 8,00%
Attrezzature industriali e commerciali 7,50%, 15,00%
Mobili 5,00%, 12,00%
Macchine elettriche ed elettroniche ufficio 20,00%
Autocarri 20,00%
Altri beni materiali 25,00%

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquistati in leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati, in conformità alla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In attuazione del postulato di prevalenza della sostanza sulla forma, richiamato dall'art. 2423-bis C.c.

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni richieste dal numero 22, comma 1, dell'art. 2427 del Codice civile, dal quale è possibile ottenere informazioni circa:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio.

Dettaglio contratti di locazione finanziaria

	Descrizione bene in locazione finanziaria	Valore attuale rate non scadute	Rimborso quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	Oneri finanziari impliciti	Costo del bene con metodo finanziario	Ammortamento dell'esercizio	Fondo ammortamento	Valore residuo alla chiusura dell'esercizio
	CELLA CLIMATICA CS-70/600-5	4.623	8.102	1.259	37.500	5.625	25.313	12.187
	SISTEMA DI CONTROLLO A ULTRASUONI	27.488	11.578	1.146	48.500	7.275	10.913	37.587
	CENTRO DI LAVORO VERTICALE MASCHINEN WAGNER MOD. WMC 110 COMPLETO DI CONTROLLO SIEMENS 828 D CON SHOPMILL E ACCESSORI	56.516	15.405	1.050	80.900	12.135	18.203	62.697
	DUROMETRO	41.818	10.499	549	55.000	8.250	12.375	42.625
	MACCHINA DI MISURA 3D	68.501	12.999	699	81.500	6.112	6.112	75.388
Totale		198.946	58.583	4.703	303.400	39.397	72.916	230.484

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	230.484
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	39.397
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	198.946
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	4.703

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2016 sono pari a euro 1.302.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2016 sono pari a euro 171.915.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	83.256	(562)	82.694
Prodotti finiti e merci	109.029	(19.808)	89.221
Totale rimanenze	192.285	(20.370)	171.915

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2016 sono pari a euro 1.707.553.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.483.058	(119.602)	1.363.456	1.363.456	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	63.847	42.310	106.157	50.250	55.907
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	69.828	6.357	76.185		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	183.846	(22.091)	161.755	161.423	332
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.800.579	(93.026)	1.707.553	1.575.129	56.239

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	CREDITI ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.363.456	1.363.456
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	106.157	106.157
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	76.185	76.185
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	161.755	161.755
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.707.553	1.707.553

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti, in considerazione del fondo svalutazione crediti accantonato per importi prudenziali.

Variazione nei cambi valutari

Ai sensi del numero 6-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Si precisa che la colonna "fiscale" è un di cui della colonna "civilistico".

	Fondo svalutazione civilistico	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR
Valore di inizio esercizio	250.000	8.458
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	50.204	8.269
Utilizzo nell'esercizio	204	204
Totale variazioni	50.000	8.065
Valore di fine esercizio	300.000	16.523

Il fondo è ritenuto adeguatamente congruo per coprire eventuali rischi su crediti.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2016 sono pari a euro 424.031.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	80.538	340.261	420.799
Assegni	690	(690)	-
Denaro e altri valori in cassa	3.649	(417)	3.232
Totale disponibilità liquide	84.877	339.154	424.031

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2016 sono pari a euro 20.991.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	23.059	(2.068)	20.991
Totale ratei e risconti attivi	23.059	(2.068)	20.991

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo per imposte differite

Le imposte differite da stanziare emergono da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Per quanto concerne i debiti e la loro valutazione con il criterio del costo ammortizzato si faccia riferimento a quanto espresso nel capitolo relativo allo Stato Patrimoniale Attivo.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonchè la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre variazioni Decrementi		
Capitale	3.600.000	-	-		3.600.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.250	-	-		2.250
Riserve di rivalutazione	174.530	-	-		174.530
Riserva legale	49.432	15.068	-		64.500

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Decrementi		
Altre riserve					
Riserva straordinaria	628.360	286.287	-		914.647
Varie altre riserve	2	-	2		-
Totale altre riserve	628.362	286.287	2		914.647
Utile (perdita) dell'esercizio	301.355	(301.355)	-	188.234	188.234
Totale patrimonio netto	4.755.929	-	2	188.234	4.944.161

Riserva di rivalutazione

Si evidenzia il dettaglio della "Riserva di rivalutazione" formatasi in dipendenza di ciascuna delle rivalutazioni monetarie operate e le eventuali riserve non monetarie: l'importo della riserva di rivalutazione è pari ad euro 174.530, invariato rispetto al precedente esercizio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.600.000	di capitale	B, C	3.590.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.250	di capitale	A, B, C	2.250
Riserve di rivalutazione	174.530	di capitale	A, B, C	174.530
Riserva legale	64.500	di utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	914.647	di utili	A, B, C	887.198
Totale altre riserve	914.647	di utili	A, B, C	887.198
Totale	4.755.927			4.653.978

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva straordinaria	914.647	di utili	A, B, C	887.198

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Composizione del capitale sociale (art. 2427, n. 17 C.c.)

In base al punto 17 dell'art. 2427, C.c. , il capitale sociale al 31/12/2015 risulta pari a euro 3.600.000.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli e valori simili (art. 2427, n. 18 C.c.)

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Strumenti finanziari (art. 2427, n. 19 C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari, così come richiesto dal punto 19 dell'art. 2427 C.c. .

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2016 sono pari a euro 259.206.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	239.410	-	239.410
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	19.796	19.796
Totale variazioni	-	19.796	19.796
Valore di fine esercizio	239.410	19.796	259.206

Il fondo imposte differite è costituito per euro 205.944 da imposte differite IRES e per euro 33.466 da imposte differite IRAP.

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo. Il fondo TFR al 31/12/2016 risulta pari a euro 665.589.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	585.359
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	136.905
Utilizzo nell'esercizio	56.675
Totale variazioni	80.230
Valore di fine esercizio	665.589

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	544.545	512.826	1.057.371	524.847	532.524

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	99.181	15.559	114.740	114.740	-
Debiti verso fornitori	1.002.496	(279.929)	722.567	722.567	-
Debiti tributari	157.997	(56.660)	101.337	101.337	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	128.200	(26.295)	101.905	101.905	-
Altri debiti	195.890	(86.806)	109.084	109.084	-
Totale debiti	2.128.309	78.695	2.207.004	1.674.480	532.524

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo: si precisa che il mutuo UBI BANCO DI BRESCIA è stato erogato nell'esercizio 2003 per euro 2.000.000 e che il debito residuo alla data del 31.12.2016 è pari ad euro 254.368.

Nella tabella sottostante viene indicata soltanto la quota di debito scadente oltre l'esercizio successivo.

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione	Tasso interesse applicato (%)	Garanzie concesse
	UBI BANCO DI BRESCIA	26/01/2004	0	82.524	168.980	30/06/2018	1,27	IPOTECA SU IMMOBILE
	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	31/07/2016	450.000	450.000	0	31/01/2029	0,98	IPOTECA SU IMMOBILE
Totale			450.000	532.524	168.980			

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	1.057.371	1.057.371
Acconti	114.740	114.740
Debiti verso fornitori	722.567	722.567
Debiti tributari	101.337	101.337
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	101.905	101.905
Altri debiti	109.084	109.084
Debiti	2.207.004	2.207.004

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è pari ad euro 704.368 e si riferisce a debiti verso banche e nello specifico:

-mutuo ipotecario contratto con Ubi - Banco di Brescia con un debito residuo al 31/12/2016 di euro 254.368; l'importo dell'ipoteca iscritta sull'immobile è pari a euro 4.000.000.

- mutuo ipotecario contratto con Banca Popolare di Sondrio per un importo complessivo di euro 1.000.000, di cui erogati nell'anno euro 450.000, con un periodo di preammortamento di due anni. Pertanto il debito residuo risulta essere di euro 450.000.

Tali debiti subiscono le seguenti garanzie: Ipoteca di primo grado sull'immobile

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate; debiti verso erario per IVA; i debiti per contenziosi conclusi ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce non contiene i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio, in quanto la società ha versato acconti in misura superiore al debito di competenza, generando dei crediti, che ammontano a:

- IRES. Credito pari a euro 35.805,00 al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio pari a euro 99.973,00;
- IRAP. Credito pari a euro 14.402,00 al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio pari a euro 35.859,00.

Detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B2 dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2016 sono pari a euro 14.888.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.981	(3.981)	-
Risconti passivi	18.462	(3.574)	14.888
Totale ratei e risconti passivi	22.443	(7.555)	14.888

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.754.347	5.509.165	-245.182	-4,26
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	243.934	130.085	-113.849	-46,67
altri	13.769	64.705	50.936	369,93
Totale altri ricavi e proventi	257.703	194.790	-62.913	-24,41
Totale valore della produzione	6.012.050	5.703.955	-308.095	-5,12

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Metallurgia e laboratori esterni	2.718.331
PND e CEP	721.683
Saldatura	324.664
Metrologia	299.232
Consulting formazione	1.212.350
Normative e biblioteca	224.110
Altri ricavi	8.795

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Totale	5.509.165

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., non viene proposta la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica in quanto ritenuta non significativa.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.467.615
UE	32.393
Extra UE	9.157
Totale	5.509.165

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	295.091	278.746	-16.345	-5,54
per servizi	1.783.296	1.730.161	-53.135	-2,98
per godimento di beni di terzi	168.225	178.291	10.066	5,98
per il personale	2.618.251	2.518.357	-99.894	-3,82
ammortamenti e svalutazioni	659.259	590.944	-68.315	-10,36
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.133	20.370	22.503	-1.054,99
accantonamenti per rischi	0	19.796	19.796	0,00
oneri diversi di gestione	62.312	88.175	25.863	41,51
Totale costi della produzione	5.584.301	5.424.840	-159.461	-2,86

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a euro -11.554

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi del punto 12, dell'art. 2427 C.C. la ripartizione degli altri interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri debiti non risulta significativa.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	11.654
Totale	11.654

Utili e perdite su cambi

Di seguito viene riepilogata la variazione intervenuta sui cambi valutari:

Utile su cambi anno precedente euro 219
 Variazioni euro - 219
 Utile su cambi anno in corso euro 0

Perdite su cambi anno precedente euro - 1.424
 Variazioni euro 1.149
 Perdite su cambi anno in corso euro - 275

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al cambio del giorno della loro effettuazione. Non vi sono utili su cambi da valutazione e quindi non viene accantonata apposita riserva, come previsto dal disposto dell'art. 2426 n.8-bis), del codice civile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	181.261	85.684	-95.577	-52,73
imposte relative a esercizi precedenti	1.423	0	-1.423	-100,00
imposte differite e anticipate	-67.982	-6.357	61.625	-90,65
Totale	114.702	79.327	-35.375	-30,84

Al 31/12/2016 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Si precisa che le imposte correnti sono costituite per euro 64.227 da IRES e per euro 21.457 da IRAP.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		267.561
Aliquota IRES (%)	27,50	
Onere fiscale teorico		73.579
Reddito imponibile lordo		306.852
Imponibile netto		233.551
Imposte correnti (aliquota IRES 27,5%)		64.227
Onere fiscale effettivo (%)	24,00	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione		279.115
Totale		279.115

	Aliquota (%)	Importo
Onere fiscale teorico	3,90	10.885
Valore della produzione lorda		3.063.373
Valore della produzione al netto delle deduzioni		550.175
Base imponibile		550.175
Imposte correnti lorde		21.457
Imposte correnti nette		21.457
Onere fiscale effettivo %	7,69	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

INFORMAZIONI PREVISTE DALLE LINEE GUIDA PER IL RATING DELL'ACCREDITAMENTO AD ENTE DI FORMAZIONE

ANNO 2016. Totale valore entrate derivanti da interventi di formazione professionale a pagamento:

Ricavi CEP euro 161.623,00
 Ricavi saldatura euro 220.819,00
 euro 61.682,00
 euro 42.163,00
 Totale ricavi formazione a pagamento euro 639.167,00
TOTALE RICAVI PER CORSI A PAGAMENTO euro 1.125.454,00

RICAVI DERIVANTI DA CONTRIBUTI PUBBLICI

Contributi esercizio: progetto AVS/96/15 da Fondimpresa euro 32.367,94
 Contributi esercizio: progetto AVT/165B/15 da Fondimpresa euro 93.977,79
 Corso di inglese da Fondimpresa euro 3.667,31 72,00

Da Fondazione AIB euro 72,00

TOTALE RICAVI DERIVANTI DA FONDI PUBBLICI euro 130.085,04

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	35
Operai	7
Altri dipendenti	7
Totale Dipendenti	54

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati cumulativamente erogati i seguenti compensi:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	78.332	8.320

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi l'ammontare dei compensi degli organi societari al fine di valutarne la congruità.

Compensi al revisore legale o società di revisione

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 che ha aggiunto il comma n. 16-bis all'articolo 2427 C.c., vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti con riferimento alla revisione dei conti annuali. La nostra società ha affidato l'incarico a RIA GRANT THORNTON SPA.

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.400
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.400

Titoli emessi dalla società

Sul punto 18 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni vengono indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore corrente di mercato per i beni. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi.

Gli impegni assunti dall'impresa pari ad euro 198.946 sono relativi alle rate a scadere dei contratti di leasing in corso alla data del 31.12.2016.

Il valore dei beni di terzi presso l'impresa sono relativi ai contratti di leasing in essere per un valore di euro 308.400

	Importo
Impegni	198.946

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio la cui menzione sia significativa nel presente documento.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c. .

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c.:

- a riserva legale euro 9.411,72;
- a riserva straordinaria euro 178.822,77;
- TOTALE euro 188.234,49.

PROVAGLIO D'ISEO, il 15.03.2017

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente TRICHILO RICCARDO

ARTIOLI PAOLA
BONOMETTI FRANCESCO
BONTEMPI DAVIDE
BONTEMPI RUGGERO
CANCARINI PIERFEDERICO
CESELIN GABRIELE
FE' LORENZO
FIOLETTI PIER COSTANTE
FRANCHI CLAUDIA
PASOTTI GABRIELLA
TAMBURINI LUCIANO
ZAMBONINI ENNIO

Dichiarazione di conformità del bilancio